

# Accertamento con adesione per atto recupero crediti indebitamenti compensati

di [Angelo Buscema](#)

Pubblicato il 25 Marzo 2024

La Riforma fiscale è intervenuta anche su accertamento tributario e concordato preventivo, introducendo regole per il recupero dei crediti d'imposta e l'obbligo del contraddittorio preventivo. Ha ampliato gli atti accertabili, stabilito nuove scadenze per l'accertamento, distinto tra crediti non spettanti e inesistenti, e previsto sconti sulle sanzioni per l'adesione all'accordo. Le nuove norme sui controlli fiscali e sul contraddittorio garantiranno in sostanza maggiori diritti di difesa ai contribuenti.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale 21 febbraio 2024 n. 43, il decreto legislativo n. 13/2024, di attuazione della delega per la **riforma fiscale**, in materia di **accertamento tributario e concordato preventivo biennale**.

## Atto di recupero dei crediti d'imposta: cosa cambia con la riforma fiscale

Tra le novità, che emergono in materia di accertamento con il decreto legislativo n. 13/2024, occorre segnalare l'**introduzione di una disciplina organica in tema di avvisi di recupero dei crediti di imposta. Si amplia la platea degli atti definibili**, con il decreto legislativo n. 13/2024, in materia di procedimento accertativo.

Nell'accertamento con adesione adesso rientra anche l'atto di recupero. Si configura una precisa differenziazione del termine di notifica degli atti per il recupero di crediti a seconda che gli stessi siano non spettanti oppure inesistenti. **Cambiano anche le**

**scadenze per l'accertamento**: 5 anni per il credito non spettante, 8 anni per i crediti ritenuti inesistenti. Recupero dei crediti d'imposta, quindi, con tempi differenti. Da quando decorrono le novità?



## La precedente normativa

Secondo un preciso orientamento la precedente normativa non contemplava nel novero delle materie definibili il recupero dei crediti d'imposta indebitamente utilizzati. **Gli avvisi di recupero non potevano essere definiti in contraddittorio**, attraverso l'istituto dell'accertamento con adesione, di cui al D.lgs. n. 218/1997, e pertanto si manifestava illegittima l'istanza di adesione presentata, in caso di notifica di atto di recupero, in quanto non si era in presenza di un avviso di accertamento e/o rettifica. Secondo diverso orientamento agli avvisi di recupero di crediti di imposta era applicabile la procedura di accertamento con adesione stante l'identità di natura impositiva tra avviso di accertamento o di rettifica e avviso di recupero crediti (Cassazione sez. v ordinanza del 31 marzo 2017 n. 8429; Corte di Cassazione ordinanza 7 luglio 2017 n. 16761).

## La novella normativa

In vigore, dal 22 febbraio 2024, il [Decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13](#) (Gazzetta Ufficiale 21 febbraio 2024, n. 43), che prevede la nuova formula di accertamento con adesione, a cui si può aderire con uno sconto sulle sanzioni, **anche nel caso di recupero di crediti d'imposta**. Detto decreto coordina il d.lgs. n. 218/1997 con le norme di attuazione della delega relativa allo Statuto del Contribuente. L'obiettivo del decreto è quello di introdurre un obbligo generalizzato del contraddittorio preventivo, che garantisce il diritto del destinatario dell'atto di esporre le sue difese prima del provvedimento impositivo.

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

**A partire da 15€ al mese**

Scegli il tuo abbonamento